

## **COMPASSO D'ORO, XXIV EDIZIONE, 2016**

### **La relazione della giuria**

Siamo in un'epoca complessa per ragioni sociali, politiche ed economiche, ma che al contempo è un momento storico ricchissimo per il sempre più rapido sviluppo tecnologico e scientifico.

I problemi di quest'epoca investono il mondo intero. Il design che interpreta e ottimizza i bisogni dell'uomo in modo oggettivo avendo come meta "l'estetica come tecnica pura" (Bruno Munari, 1971) non può che riflettere le caratteristiche di questo specifico momento.

Per questo il design interviene in aree e discipline diverse con una metodologia, tuttavia, che prevede sempre l'applicazione di regole pratiche derivate dalla competenza e dalla sensibilità professionale di tutti gli attori.

Seguendo questi principi abbiamo cercato in ogni piccolo e grande oggetto candidato alla menzione o al premio al concorso "XXIV Compasso d'Oro ADI": creatività, originalità, tecnica, armonia.

La giuria ha identificato questi valori premiandoli, ma ha al contempo rilevato una scarsa sensibilità ad aspetti fondamentali quali l'attenzione alle categorie fragili e la potenza dirompente dello sviluppo della cultura del design nei paesi in difficoltà economica.

La giuria chiede all'ADI di tenere conto di queste riflessioni espresse all'unanimità, affinché possano costituire un elemento di trasformazione strutturale nel futuro, tramite progetti sensibili a questi temi e nell'attribuzione di premi quali il Compasso d'Oro, il cui peso ha rilievo internazionale.

*Gabriella Bottini, presidente*

*Cinzia Anguissola D'Altoè Scacchetti*

*Walter Maria De Silva*

*Mugendi K. M'Rithaa*

*Marc Sadler*

*Yossef Schvets*

*Toshiyuki Kita*